

31.12.1998 Vi proponiamo di destinare l'utile di lire 3.758 milioni
a:

- Riserva legale (10% come previsto
per la riserva ordinaria dall'art. 16 dello Statuto) 376
- Riserva straordinaria 3.382

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile. Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5

altre immobilizzazioni immateriali:

• costi erogazione finanziamenti	durata del mutuo
• costi ristrutturazione locali di terzi	durata del contratto di locazione

**Immobilizzazioni
materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate nel tempo ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I crediti includono anche gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

<i>Ratei e risconti</i>	Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
<i>Imposte</i>	Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.
<i>Costi e ricavi</i>	Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
<i>Contributi da Enti pubblici</i>	I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1998 a lire 6.615 milioni (lire 2.520 milioni nel 1997); nel prospetto a pagina n. 36 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessive lire 4.461 milioni, sono principalmente dovuti agli ulteriori costi sostenuti per la implementazione della Banca Dati Testi e Immagini (lire 2.045 milioni) ed ai costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo sistema informativo (lire 2.368 milioni).

Il progetto Banca Dati Testi e Immagini ha proseguito nel corrente esercizio l'attività di acquisizione in digitale e correzione della *Piccola Treccani* e della *Grande Enciclopedia*, nonché la costruzione dello schema concettuale della base dati e dei sistemi di strutturazione del materiale anche attraverso l'individuazione del software per il motore di ricerca.

Nel corso dell'esercizio sono iniziate le attività di progettazione del Nuovo Sistema Informativo (SIT) quale strumento di supporto e razionalizzazione dei processi produttivi e gestionali dell'Istituto. È stata completata l'analisi funzionale ed avviata la fase di implementazione del software gestionale SAP acquisito su licenza.

Il progetto, per la parte redazionale, si integra con quello relativo alla Banca Dati.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, né in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 1998 a lire 37.556 milioni (lire 39.087 milioni nel 1997). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 37.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente lavori di

ristrutturazione della sede per lire 233 milioni; la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche per lire 480 milioni; l'acquisizione di attrezzature varie per lire 230 milioni.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1998 (in lire milioni).

	Rivalutazione			Totale	Rivalutazione netta
	L.576/75	L.72/83	L.413/91		
Fabbricati civili	127	8.000	2.684	10.811	6.098
Attrezzature industriali e commerciali	1			1	0
Mobili e macchine d'ufficio	18			18	0
Totale	146	8.000	2.684	10.830	6.098

Al 31 dicembre 1998 le "Immobilizzazioni materiali" risultano gravate da vincoli originari di ipoteca per lire 103.500 milioni relativi per lire 16.000 milioni al magazzino di Pomezia, a garanzia del mutuo stipulato con il Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale per l'acquisto e la ristrutturazione del medesimo e per lire 87.500 milioni agli altri immobili a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario. Al 31 dicembre 1998 il debito residuo su tali mutui ammonta a lire 31.914 milioni.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 2.812 milioni e sono stati calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico		Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1998
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1998	Saldo al 31.12.1997	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1998	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	840	47	887	(773)	(38)	(811)	76
Immobilizz in corso ed acconti							
Altre :							
Spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(35)	(6)	(41)	6
Spese istruttoria mutuo Istit.Ital.Credito Fond.	206		206	(32)	(16)	(48)	158
Migliorie su beni di terzi	2.401		2.401	(2.190)	(211)	(2.401)	
Imposta aumento Capitale Sociale	475		475	(190)	(95)	(285)	190
Banca dati	1.771	2.045	3.816				3.816
Nuovo sistema informativo		2.369	2.369				2.369
Totale altre	4.900	4.414	9.314	(2.447)	(328)	(2.775)	6.539
Totale	5.740	4.461	10.201	(3.220)	(366)	(3.586)	6.615

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Aliquota amm.nto	Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1998	
		Saldo al 31.12.1997	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1998	Saldo al 31.12.1997	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo al 31.12.1998
		(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)
	Terreni e fabbricati:								
	- terreni	260			260				260
3	- fabbricati civili								
	- ufficio	25.707	233		25.940	(8.595)	(775)		(9.370)
3	- magazzino	22.695		(11)	22.684	(4.139)	(680)	2	(4.817)
	Totale terreni e fabbricati	48.662	233	(11)	48.884	(12.734)	(1.455)	2	(14.187)
	Impianti e macchinari:								
10	- impianti generici	2.262			2.262	(1.169)	(177)		(1.346)
12	- impianti specifici	938			938	(584)	(103)		(687)
	Totale impianti e macchinari	3.200			3.200	(1.753)	(280)		(2.033)
	Attrezzature industriali e commerciali:								
12/25	- attrezzature commerciali	5.535	230	(66)	5.699	(5.003)	(294)	65	(5.232)
12/25	- attrezzatura varia e minuta	12			12	(12)			(12)
	Totale attrezzature industriali e commerciali	5.547	230	(66)	5.711	(5.015)	(294)	65	(5.244)
	Altri beni:								
25	- autovetture	91	73	(61)	103	(84)	(22)	59	(47)
20	- macchine d'ufficio elettroniche	9.153	480	(821)	8.812	(8.465)	(601)	816	(8.250)
12	- mobili e macchine d'ufficio	4.676	197	(146)	4.727	(4.191)	(160)	146	(4.205)
	Totale altri beni	13.920	750	(1.028)	13.642	(12.740)	(783)	1.021	(12.502)
	Immobilizzazioni in corso e acconti		85		85				
	Totale	71.329	1.298	(1.105)	71.522	(32.242)	(2.812)	1.088	(33.966)

*Immobilizzazioni
finanziarie**Crediti verso altri*

Sono rappresentati per la maggior parte da depositi cauzionali vari ed ammontano al 31 dicembre 1998 a lire 459 milioni. Presentano un incremento di lire 43 milioni relativo alla creazione di nuovi depositi nel corso dell'anno, e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 91 milioni.

I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso del 5%; i relativi interessi, ammontanti a lire 22 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del conto economico "Altri proventi finanziari".

Crediti verso l'erario

Pari a lire 994 milioni, sono rappresentati dagli importi versati all'erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, come introdotto dall'art. 3 commi 211-213 della Legge 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

Categoria:	(Lire milioni)	
	1998	1997
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.910	5.564
Opere in corso di produzione:		
Diritti d'autore	46.214	47.311
Costi redazionali	55.021	57.709
meno adeguamento al valore di realizzazione	(9.901)	(15.557)
Semilavorati cartacei	<u>17.519</u>	<u>17.938</u>
	108.853	107.401
Prodotti finiti e merci	29.429	30.494
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	<u>(1.607)</u>	<u>(1.607)</u>
	27.822	28.887
Totale	141.585	141.852

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere *in corso di produzione* sono composte da:

- *diritti d'autore e costi redazionali* questi ultimi rappresentati dai costi di collaborazione, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa. Complessivamente nel corso dell'esercizio sono state effettuate capitalizzazioni per 26.309 lire milioni e spesi costi in relazione alla produzione realizzata per 28.969 lire milioni ottenendo così un decremento netto di 3.785 lire milioni.
Con il completamento dei relativi piani editoriali, nell'esercizio 1998 sono terminate le capitalizzazioni dei costi dell'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, del Secondo Supplemento dell'*Enciclopedia del Novecento*, del Secondo

Supplemento del *Lessico Universale Italiano*, del *Vocabolario Conciso*, della *Storia di Venezia - I Mille Anni della Serenissima*, dell'*Enciclopedia Oraziana*.

- *semilavorati cartacei* relativi alle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine e presentano un decremento di lire 419 milioni.

I *prodotti finiti e merci* sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati. Sono composti per lire 27.239 milioni da prodotti riferiti alle Grandi Opere e per lire 2.188 milioni riferite alle Opere minori.

Per le Opere i cui costi di produzione risultano essere superiori al valore del presunto realizzo, è stato utilizzato per lire 5.656 milioni il fondo appositamente istituito. Il fondo residuo pari a lire 9.901 milioni risulta congruo a coprire le perdite stimate future sulle Opere in corso di realizzazione.

Il fondo svalutazione magazzino risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ed è ritenuto congruo a coprire ulteriori rischi di obsolescenza. Nel corso dell'esercizio non risulta movimentato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 punto 9 del Codice Civile, il valore corrente delle opere presenti in magazzino è pari a circa lire 65.804 milioni.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1998	1997
Clients verso factor	154.036	152.173
Clients	21.587	24.993
Totale	175.623	177.166
<i>meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(5.946)	(8.100)
Totale	169.677	169.066

Come per l'esercizio precedente i crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato è ammontato a circa lire 161 miliardi, si sono registrati incassi per lire 158 miliardi e perdite, come meglio specificato sotto, per lire 4 miliardi. Gli incassi sono risultati sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

Per ciò che concerne i crediti in sofferenza, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito, è stato deciso il riporto a perdita per un totale complessivo di lire 4.724 milioni, di cui lire 122 milioni utilizzando integralmente il fondo art.71 del DPR 917/86 e lire 4.602 milioni utilizzando il fondo tassato, costituiti negli esercizi precedenti. Per i crediti sorti nell'anno sono stati stimati rischi di inesigibilità per lire 2.570 milioni, calcolati tenuto conto delle percentuali di incasso su base storica. Di tale importo sono stati accantonati 108 milioni al fondo art.71 del DPR 917/86 e 2.462 milioni al fondo svalutazione crediti tassato.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>		
	<i>Accantonamenti</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Totale</i>
	<i>Art.71 T.U.</i>	<i>tassati</i>	
Saldo al 31 dicembre 1997	122	7.978	8.100
Utilizzo per perdite su crediti	(122)	(4.602)	(4.724)
Accantonamenti dell'esercizio	108	2.462	2.570
Saldo al 31 Dicembre 1998	108	5.838	5.946

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 8.043 milioni e risultano così composti:

	(Lire milioni)	
	1998	1997
Erario per I.V.A.	6.724	8.201
Agenti	562	1.189
Enti pubblici per contributi da ricevere	500	500
Fornitori per anticipi e acconti versati	137	617
Altri crediti diversi	120	428
Totale	8.043	10.935

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce ai crediti risultanti dalle dichiarazioni relative agli esercizi 1995 e 1996 per lire 3.438 milioni, dal credito risultante dall'esercizio 1997 e dal secondo e terzo trimestre del 1998 per lire 2.932 milioni e per il residuo dagli interessi maturati.

Nel corso del 1998 sono stati ceduti alla società di factoring che cura i nostri crediti commerciali spettanze per lire 10.829 milioni vantate dall'Istituto per le eccedenze Iva di esercizi passati. Il residuo ancora da incassare è di 3.438 lire milioni così come evidenziato nei "Conti d'ordine".

Il credito verso Agenti è formato dall'addebito per la partecipazione ai costi delle campagne promozionali sostenute dall'Istituto (lire 499 milioni), dall'addebito dello "star del credere" introdotto nel contratto di agenzia (lire 50 milioni) e da altri addebiti minori. Tale credito sarà incassato entro il primo trimestre del 1999.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce alla decima e ultima annualità del contributo da erogare da parte della Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori è costituito:

- per lire 18 milioni dal residuo del minimo garantito riconosciuto alla RAI come royalties sulle vendite del prodotto *Il pensiero filosofico indiano* ;
- per lire 80 milioni dal residuo degli anticipi sulla fornitura alla Società Parini Cosimo Editrice in ordine alla iniziativa sulla *Bibbia di Borso d'Este*;
- per lire 39 milioni da altri anticipi ed acconti versati.

L'ammontare degli altri crediti diversi è costituito da piccole partite creditorie.

Crediti verso altri

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 2.316 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	(Lire milioni)	
	1998	1997
Erario-crediti per I.V.A.	2.088	5.223
Altri crediti diversi	228	375
Totale	2.316	5.598

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 2.079 milioni al credito emergente dalla dichiarazione degli esercizi 1997 e 1998 e, per il residuo, dai relativi interessi.

Gli altri crediti diversi sono relativi sostanzialmente a crediti verso spedizionieri.

Si precisa che non vi sono crediti il cui incasso è previsto oltre i cinque anni.